

IL MOSAICISTA IRPINO PROTAGONISTA DALL'11 AL 20 OTTOBRE DI INSOLITE INSTALLAZIONI

Approda al centro storico di Ravenna "Il corpo come miraggio" di Nittolo

Tornano in mostra l'ironia e la sperimentazione dell'artista irpino Felice Nittolo, che dall'11 al 20 ottobre sarà protagonista di "Il corpo come miraggio espressivo", una serie di installazioni che grazie alla riproduzione virtuale in contemporanea prenderanno vita in sette punti diversi del centro storico di Ravenna.

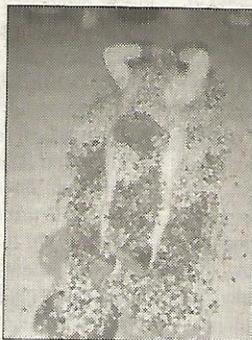
La città non può che essere quella, poiché l'artista originario di Capriglia Irpina,

si esprime attraverso l'arte del mosaico, della quale è uno dei principali artisti nel panorama internazionale dell'arte musiva contemporanea.

Le installazioni confermano ancora una volta la capacità di Nittolo sia di reinterpretare la classicità del mosaico in chiave assolutamente moderna, sia di superare i limiti canonici fra le diverse forme d'arte, sia di proporre una visione personalissi-

ma in cui lo stesso artista non sfugge ad una certa presa in giro. Facendo del proprio corpo materia che si fonde alle tessere colorate, Nittolo diventa parte integrante di un'opera d'arte che

mantiene alcune delle caratteristiche salienti di tutta la sua produzione: la forte attualizzazione, come si diceva, della tecnica espressiva e



un richiamo evidente soprattutto a Pollock, di cui riprende lo stile dell'Action Painting, cui aggiunge una scelta cromatica che rimanda ai colori fondamentali della Pop Art, qui ugualmente patinati e plastificati in virtù della tipologia dei materiali usati. Felice Nittolo, che è relatore in accademie d'Arte in Italia e all'estero, è da sempre un ricercatore di nuove forme espressive nel campo del mosaico contem-

poraneo. Nell'arco di quarant'anni di attività artistica si è imposto all'attenzione nazionale ed internazionale con una serie di proposte fortemente provocatorie come i manifesti de l'A-

ritmismo (Università di Louvain-La-Neuve in Belgio) del 1986 e nuova tradizione (accademia di San Pietroburgo) del 1992. Pur

difendendo l'autonomia del linguaggio musivo ha intuito le intime corrispondenze tra mosaico e teatro, mosaico e musica, mosaico e poesia, mosaico Arte. Ha al suo attivo numerose mostre personali in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone. Del suo lavoro sono stati pubblicati numerosi cataloghi monografici. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.